

LA LETTERA

Maria Cristina Urbano, presidente dell'Associazione Italiana Vigilanza e Servizi Fiduciari

«Il Covid è l'occasione per ripensare al ruolo degli operatori della sicurezza»

Caro Direttore, la filiera della sicurezza dal 22 al 24 novembre prossimi si ritroverà in presenza a Milano per il più importante appuntamento biennale che interessa il nostro comparto. Si tratta di una edizione che si inserisce in un contesto non facile, con la pandemia da Covid-19 ancora latente, in attesa di una probabile quarta ondata di contagi.

Grazie alla vaccinazione diffusa e all'adozione di misure di controllo quali il green pass, possiamo tuttavia essere certi che la manifestazione si svolgerà con tutte le garanzie necessarie a tutela della salute dei partecipanti, e la nostra convinzione è che questa occasione, più che in passato, offrirà l'opportunità per aprire un serio dibattito sul futuro prossimo della sicurezza, perché il contesto sempre più in divenire del nostro operare e le nuove sfide poste dalla contingenza pandemica, costituiscono uno stimolo potente al confronto, al dibattito, alla discussione

anche vivace, ma sempre con spirito propositivo.

Assiv sarà presente e protagonista, offrendo il suo contributo mediante l'organizzazione di due momenti di riflessione, una tavola rotonda che si pone l'obiettivo di riflettere su come le nuove tecnologie stiano trasformando il settore della sicurezza, ampliandone il campo di intervento, in sinergia con gli operatori che diventano formidabili attori nel campo della security e della sicurezza; e un secondo dibattito che intende promuovere una cultura della cooperazione e dell'integrazione tra i diversi attori e professionisti coinvolti nel mondo della safety e della security quale strategia vincente per rendere la sanità più sicura.

In fondo le domande di base che poniamo costantemente agli stakeholder istituzionali, con i quali ci confrontiamo da anni, sono sempre le stesse: ha ancora senso limitare l'attività della sicurezza privata alla sola difesa dei beni? Fino a che punto

potrebbe estendersi l'integrazione e la partnership pubblico-privato per una più efficiente ed efficace protezione dei cittadini?

Per Assiv la chiave risiede in una virtuosa collaborazione tra istituzioni e imprese, nel duplice interesse della sostenibilità di mercato di una attività centrale per la sicurezza del sistema Paese e dell'efficiente tutela di imprescindibili interessi pubblici. Dopo quasi due anni di pandemia, anche le istituzioni la penseranno così? Il Covid ha cambiato qualcosa? Un serio confronto sulla sicurezza nel nuovo millennio non è più rinviabile. Ne parleremo a Milano.

MARIA CRISTINA URBANO

Presidente Assiv
(Associazione Italiana Vigilanza e Servizi Fiduciari)

Tavola rotonda

A Milano dal 22 al 24 novembre l'appuntamento biennale del comparto. L'Assiv sarà presente organizzando due dibattiti

Impegno
Maria Cristina Urbano,
presidente di Assiv



Peso: 28%